

■ PAOLA Tanti dubbi su chi possa aver abbandonato i rifiuti speciali in quella zona Quei depositi di amianto all'ex area mercatale

PAOLA - Che la spazzatura sparsa dal vento in questi ultimi giorni abbia imbrattato Paola, è un dato registrabile ancora stamattina percorrendo molte strade (su tutte la discarica "a cielo aperto" ai bordi di Viale Charitas).

Ma che un sacco contraddistinto dalla grafica relativa all'amianto (rifiuto da trattare con estrema cautela) potesse comparire nei pressi dell'area mercatale di via Pantani, proprio dentro ad un recinto eretto dall'amministrazione contro l'abbandono indiscriminato della spazzatura, è un evento - al momento - senza spiegazione.

Perché pare altamente improbabile che la furia del vento che ha imperversato in questi giorni in città abbia potuto sollevare il pe-



I rifiuti abbandonati

sante involucro per poi andare a depositarlo proprio al centro di un'area recintata. Visto che il recinto non appare in alcun modo danneggiato e considerato che il

sacco è bellamente "posto" in posizione verticale, addirittura chiuso con del nastro adesivo di colore azzurro, le domande sorte spontanee in tutti coloro che si sono trovati la scena dinnanzi, hanno riguardato il quesito: «E come c'è arrivato questo qui?».

Nel tentativo di trovare una risposta plausibile, la prima idea ha riguardato la possibilità di contattare la ditta che si occupa della nettezza urbana cittadina (ipotesi subito scartata considerando la giornata festiva di ieri), secondariamente s'è proceduto ad ascoltare la versione dei passanti.

Tra queste, molto suggestiva, ve n'è stata una nella quale facevano la loro comparsa delle persone che indossavano una tuta

bianca in tutto e per tutto compatibile a quella "obbligatoria" per maneggiare il materiale deposto, che avrebbero condotto tutte le manovre necessarie a lasciare il sacco in quel punto. La ricostruzione, considerando che nelle vicinanze ci sono anche dei container nei quali sarebbe stoccata una buona parte della raccolta effettuata in città, sembra molto attendibile, anche se fa sorgere dubbi di altra natura su una zona che - solo poco tempo fa - veniva considerata idonea ad un eliporto dall'amministrazione comunale. Ad ogni modo, non è dato sapere dove sia stato prelevato il materiale "speciale", e soprattutto chi abbia preferito lasciarlo nell'area pubblica.

f. f.